

Berretta replica a Marrone

«Anche noi abbiamo bisogno del campo di Riglione per allenarci»

Servizio di

Claudio Massegla

«Non ce l'ho con la Scintilla ma pretendo che non mi vengano pestati i piedi». Luciano Berretta risponde così, pacatamente, al "bubbone" sollevato dal collega della Scintilla Carmine Marrone che lunedì sera, nel corso di una conferenza stampa si era lamentato per la «convivenza» forzata della sua squadra con il Pisa Fotoamatore. Pietra dello scandalo, l'uso promiscuo del campo di Riglione utilizzato sia dalla Scintilla che dalle nerazzurre. «Non voglio entrare in polemica con nessuno — continua Berretta — però i dirigenti della Scintilla devono entrare nell'ordine di idee che noi siamo una realtà a livello nazionale, dove girano interessi, soldi e tanta gente importante. Certe prese di posizione potrebbero finire col danneggiarci». Più radicale la posizione del direttore sportivo Stefano Pellegrini. «Il problema è sempre lo stesso: la mancanza di campi da gioco a Pisa. Da oltre due anni abbiamo stiliato un programma di gestione degli impianti ma il Comune da questo punto di vista ha sempre fatto orecchie da mercante. La soluzione? Noi abbiamo chiesto all'amministrazione l'installazione di un impianto di illuminazione al campo di Putignano "B". Una volta ottenuta, siamo pronti a lasciare libero Riglione». Nel corso della conferenza stampa i dirigenti della Scintilla han-



Luciano Berretta

no presentato anche una lettera che Pellegrini aveva inviato all'ufficio impianti sportivi il 24 settembre del 1997, in risposta a una missiva partita dal Comune il 18 dello stesso mese. «Un gesto scorretto — dice Pellegrini — che lascia comunque il tempo che trovo un atto pubblico. Il vero problema è un altro: i dirigenti della Scintilla affermano che noi utilizziamo il campo quando questo è in precarie condizioni. Niente di più falso. Se il terreno di gioco è pesante ci alleniamo nelle zone laterali e non senza difficoltà. Alcuni esercizi (come i tiri in porta) devono essere fatti per forza all'interno del campo». Il Pisa Fotoamatore l'anno scorso ha più volte saltato gli allenamenti proprio per l'indisponibilità del campo di gioco e, a fine campionato le conseguenze si sono viste nel rendimento della squadra. «Siamo terzi — dice Pellegrini — e non possiamo permetterci riposi forzati. Le conseguenze sarebbero gravissime».

La fiducia di Giovannelli

Il tecnico elogia il gruppo e pensa già alla sfida di Bardolino

Servizio di

Simone Cantoni

Gettando lo sguardo oltre l'aspetto eclatante della golead, il successo di sabato è per il Pisa, nel suo significato più profondo e più vero, il successo del lavoro, della costanza, della concentrazione. In una parola, della serietà, requisito che sempre paga, alla lunga e nei momenti cruciali. A suggerirci questa una chiave di lettura è lo stesso Massimo Giovannelli, nel suo commento alla partita. «La più positiva fra le molte note estremamente confortanti di questa gara — dice il direttore tecnico nerazzurro — è lo smalto e la grande tensione interiore con cui le ragazze hanno affrontato l'impegno. Il risultato non è mai stato in discussione: abbiamo affondato subito e poi incrementato il vantaggio segnando con calma quasi regolare ogni diecimino. E attenzione, il valore del Riva non è affatto quello espresso dal passivo di otto gol resi al Pisa. Loro



Marilù Baldelli

nel corso della gara, man mano che aumentava lo svantaggio, si sono lasciate andare. Merito alle mie ragazze che hanno giocato con grande grinta e concentrazione». **La sosta poteva nascondere in qualche modo il rischio deconcentrazione, le feste a cavallo fra Natale e Capodanno? Così non è stato...**

«E' proprio questo il motivo di maggior soddisfazione. Siamo tornati in campo come se la sosta non ci fosse stata: con la stessa voglia e lo stesso

livello di prestazioni, mentali e fisiche. Abbiamo retto bene i novanta minuti, senza cali né pause: questo significa che ognuna delle mie ragazze ha saputo gestirsi bene, con coscienza e scrupolo durante le festività. E' questo un segno di grande maturità e la prova evidente che la squadra ha avvertito l'esigenza di essere all'altezza del rinnovato impegno della dirigenza e dello sforzo di ulteriore crescita in senso professionale che la società sta facendo». **Casine e Modena perdono terreno, la rincorsa continua. Prossima tappa, Bardolino...**

«Speriamo di recuperare per sabato prossimo Mary Baldelli, alla quale abbiamo dovuto rinunciare contro il Riva, e di poter contare su di una Elvira Pitanti recuperata dal contratto muscolare: con le trentine l'abbiamo messa in campo calcolando il rischio, infatti appena il risultato è stato assicurato l'ho tolta; ovviamente preferirei poter utilizzarla senza timori di sorta».

Giovedì 8 gennaio 1998

CALCIO FEMMINILE

Ora è ufficiale: Sergio Vatta guida le azzurre

Sergio Vatta è il nuovo commissario tecnico della nazionale femminile di calcio. Lo ha nominato il presidente della Federcalcio Luciano Nizzola dove i colloqui dei giorni scorsi con il presidente della Lega dilettanti Elio Giulivi e della Divisione calcio femminile, Natalina Ceraso Levati. Vatta, che subentra a Guenza, entra immediatamente in carica e sarà già al lavoro da lunedì prossimo 11 gennaio, quando le azzurre si ritroveranno a Coverciano per uno stage di preparazione. Le convocazioni verranno diramate questa mattina dalla Divisione femminile con ogni urgenza.

La Piazza e il Don Carlos di slancio e a furia di gol

La tredicesima giornata del campionato di calcio femminile di serie C indica ancora nella **Piazza '96** la capolista del girone, in attesa che il big-match fra Castelfiorentino, terzo, e il Prato, secondo, venga giocato dopo il rinvio per impraticabilità del campo. La squadra di Castelfranco di Sotto, infatti, ha conquistato la dodicesima vittoria stagionale aggiudicandosi il derby casalingo con l'**Aurora-Ospedalieri Pisa** con un largo 8-1. Senza storia, ovviamente, la partita, con le gialloblù di Alessandro Pistolesi — squalificato e sostituito in panchina da Valerio Bachi — in rete tre volte con Lanzotti (poi infortunatosi in maniera si spera non grave), tre con Ercoli e una a testa con Ristori e Vadi. Per la giovanissima formazione ospite, allenata da Marinella Vitulli, il gol della bandiera è stato di Ceccarelli su calcio di rigore.

Bel successo esterno invece per il **Don Carlos Galleno**, impostosi 5-0 sul terreno del Portuale Livorno, ultimo in classifica. Dopo un primo tempo equilibrato le viola guidate da Mauro Catastini hanno dilagato con le dop-

piette di Del Bontà e Rinforzi cui si è unita la rete di D'Alascio. Con questo risultato le gallenesi sono terze in classifica. Vittoria casalinga, infine, anche per la **Scf Ulivetese**, che ha battuto 4-2 il mai domo Pian di Mommio. In vantaggio con Quercioli, le termali sono state raggiunte dalle ospiti in avvio di ripresa, ma poi Manzini, Nannini, e, in pieno recupero, Verdigi, dopo che le lucchesi avevano ridotto lo svantaggio su rigore, hanno regalato i tre punti alla formazione di Alessandro Mobero, rimasta in dieci per l'espulsione di Fontanelli.

ALTRI RISULTATI 13ª

GIORNATA: Barga-Livornina 0-0, Montelupo-Azzurra 3-0, Rovezzano-Follonica 5-1, San Lorenzo-Agliana 0-8, Castelfiorentino-Prato r.i.c..

CLASSIFICA: Piazza '96 punti 33, Prato 29, Don Carlos Galleno e Castelfiorentino 28, Barga e Montelupo 22, Livornina 21, Pian di Mommio 20, Ulivetese 19, Rovezzano 11, Aurora-Ospedalieri 8, Follonica 7, Azzurra 6, San Lorenzo 3, Portuale 1 (Agliana fuori classifica).

Giovedì 8 gennaio 1998

CALCIO FEMMINILE/LUTTO

Un minuto di silenzi sui campi della A per ricordare Rossella De Meo (Segrate)

Grande commozione nello staff del Pisa Fotoamatore per la scomparsa del capitano del Segrate Rossella De Meo, deceduta improvvisamente domenica mattina. I funerali della sfortunata ventiseienne giocatrice lombarda si svolgeranno oggi alla presenza del presidente della lega nazionale dilettanti Elio Giulivi e di una rappresentanza di società. I dirigenti del Pisa, in trasferta a Bardolino non potranno partecipare alle esequie e hanno già inviato un telegramma di condoglianze alla società brianzola. Il direttore sportivo nerazzurro Pellegrini ha proposto alla Divisione calcio femminile di intitolare alla memoria di Rossella De Meo un trofeo da inserire nell'ambito della coppa dei Campioni che (probabilmente) si disputerà a Pisa in luglio. Pur senza l'autorizzazione della Figc, prima delle gare di serie A femminile in programma domani sarà osservato un minuto di silenzio.

Venerdì 9 gennaio 1998